

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**I convocazione**

**10a Seduta**

**Estratto dal verbale della seduta pubblica del 20/02/2012**

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' assente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

**CALIANDRO STEFANO  
BARELLI MAURIZIO  
COCCHI ANNA  
DEGLI ESPOSTI EDGARDA  
FABBRI MARILENA  
FUSCO MARIETTA(\*)  
MAZZANTI GIOVANNI MARIA  
NALDI GIANCARLO  
REBECCHI NARA  
VANNINI DANIELA  
FINOTTI LUCA  
MAENZA SALVATORE  
RUBINI CLAUDIA  
MARCHETTI DANIELE  
SORBI MAURO  
FLAIANI ROBERTO  
SABBIONI GIUSEPPE  
TARTARINI FABIO**

**GUIDOTTI SERGIO  
BARUFFALDI MARIAGRAZIA  
COSTA ELENA  
DONINI RAFFAELE (\*\*)  
FINELLI RAFFAELE  
GNUDI MASSIMO  
MUSOLESI NADIA  
PAGNETTI FRANCESCO  
TORCHI EMANUELA  
ZANIBONI GABRIELE  
LEPORATI GIOVANNI  
MAINARDI MARCO  
NANNI PAOLO (\*\*)  
MARZOCCHI ALESSANDRO (\*\*)  
TOMMASI GIANFRANCO  
RAISI ENZO (\*)  
RAMBALDI FLORIANO  
VENTURI GIOVANNI**

Presenti n.31

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

**VENTURI GIACOMO  
BURGIN EMANUELE  
DE BIASI GIUSEPPE(\*)  
PONDRELLI MARCO(\*)**

**BARIGAZZI GIULIANO  
CHIUSOLI MARIA  
MONTERA GABRIELLA  
PRANTONI GRAZIANO(\*)**

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: FINELLI RAFFAELE, PAGNETTI FRANCESCO, RAMBALDI FLORIANO

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

**DELIBERA N.3 - I.P. 186/2012 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.5.0.0/3/2009**

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Approvazione di modifiche all'Accordo Territoriale per il Polo funzionale Zona B Casalecchio di Reno tra la Provincia di Bologna, l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia, il Comune di Casalecchio di Reno e il Comune di Zola Predosa.

### Discussione:

**VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA VENTURI** - Sì, volevo, molto velocemente, riprendere i contenuti di questa delibera, delibera sottoposta all'attenzione della Commissione consiliare, tra l'altro, lo ricordo ai presenti, con un dibattito particolarmente approfondito, che è partito dalla proposta di modifica, dell'accordo territoriale già approvato dal Consiglio provinciale, e si è sviluppato affrontando temi più specifici, legati al piano del commercio, alle perequazioni previste da questo accordo, agli oneri aggiuntivi definiti per l'infrastrutturazione e l'adeguamento della rete di riferimento, per dare immediata sostenibilità a questo intervento, ma anche, soprattutto, per cogliere l'occasione ai fini della risoluzione di una serie di problemi che si erano evidenziati, appunto, in questi anni.

L'elemento, ancora una volta, attorno al quale si sviluppa questo progetto, è quello della stazione del servizio ferroviario metropolitano, ed è quello, quindi, della valorizzazione nella direzione di una sua più efficace polifunzionalità del Palazzo dello Sport di Casalecchio di Reno.

E' un intervento coerente con il piano operativo degli insediamenti commerciali e si muove nella direzione, appunto, di dare attuazione ad una previsione già contemplata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

In sede di Commissione ci siamo anche interrogati, c'è stato questo tipo di sollecitazione, anche e soprattutto relativamente alle associazioni di categoria.

Noi a questo proposito abbiamo ricordato, e nella delibera è stato correttamente riportato, il tavolo di monitoraggio convocato congiuntamente al collega Graziano Prantoni, il 18 di gennaio ultimo scorso, alla presenza di tutte le associazioni di categoria, delle associazioni dei consumatori dell'area bolognese e dell'area imolese.

Voglio cogliere l'occasione anche per ricordare, a proposito di uno degli altri temi che era stato appunto sollevato, la partecipazione dei Consigli comunali e del Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Samoggia, il Comune di Zola Predosa ha deliberato, il Consiglio comunale, con proprio atto, l'8 di febbraio 2012, devo dire che il Consiglio comunale di Zola Predosa ha approvato con 16 voti a favore, 4 astenuti e nessun voto contrario; il Comune di Casalecchio di Reno ha approvato con propria delibera, il 9 di febbraio, e quindi c'è stato anche in questo caso un percorso che ha visto coinvolta la Commissione consiliare, la Giunta e il Consiglio comunale, in questo caso la votazione... i Consiglieri presenti erano 29, nel caso di Zola Predosa non c'era stato nessun voto contrario, ma c'è stata una partecipazione di tutte le forze politiche e a votare a favore e/o di astensione, nel caso di Casalecchio di Reno, 29 presenti, 21 voti a favore, 8 voti contrari.

Quindi c'è stato un po' di dibattito, evidentemente, nelle minoranze, perché in questo caso il voto a favore è stato espresso direttamente e in maniera omogenea dai Gruppi di maggioranza sia a Zola Predosa che a Casalecchio di Reno.

Il 14 di febbraio si è tenuto il Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Samoggia, i presenti erano 11, ci sono stati 10 voti a favore, 1 solo voto contro, del consigliere... già Consigliere provinciale, già Consigliere di Crespellano, già Consigliere del Consiglio dell'Unione - ho sentito prima con attenzione l'intervento della Baruffaldi che diceva "no ai doppi incarichi" - del Consigliere provinciale Mauro Sorbi, che in quel caso, collega Burgin, si è espresso con voto contro.

Questo l'ho detto chiaramente per completezza di informazione, io credo che da questo punto di vista ci sono tutte le condizioni, appunto, almeno per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, di sottoporre all'attenzione del Consiglio provinciale la delibera che, lo ricordo, per sdrammatizzare, si tratta di una modifica formale di un perimetro dentro al quale eventualmente attuare quelle capacità già riconosciute dal Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali e già riconosciuto, perché il POIC fa variante al PTCP, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO - Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI** - Grazie, Presidente. Vede, Vicepresidente, non entro nel merito della polemica o non della polemica dei doppi incarichi, perché lei ha citato la consigliera Baruffaldi, e si è rivolto al consigliere Sorbi, quindi... al massimo sarà un problema fra di loro.

Credo che, però, ci sia un altro problema. L'altro problema sono le Commissioni consiliare e il potere delle Commissioni consiliari.

Quando è stata fatta la Commissione consiliare le minoranza hanno chiesto, compatte, di fare un'ulteriore Commissione con un incontro con i portatori di interesse, perché anche in Provincia, noi, Ente deleterio, Ente, forse, non in futuro secondo grado, come vorrebbero il Sindaco Merola e il senatore Vitali, ma Ente di novantasettesimo grado, abbiamo chiesto di avere, anche noi, un confronto con i portatori di interesse per avere la possibilità, anche noi, umili Consiglieri provinciali, di sapere questi portatori di interesse come la pensano, non solamente negli incontri che vengono fatti ad alto livello, come quelli tenuti da lei, Vicepresidente, o nei vari Consigli comunali eccetera.

Vorremmo anche noi essere umili Consiglieri provinciali, portati a conoscenza di questa cosa. E le Commissioni consiliari servirebbero proprio a questo, a degli approfondimenti, con portatori di interesse, con delle cose.

Ora, da inizio dell'anno, se mi ricordo bene, oggi viene approvata la terza delibera. Poco lavoro istituzionale nel Consiglio, una volta che viene presentata una delibera e i Consiglieri chiedono un'altra Commissione di approfondimento, questa Commissione non viene fatta.

Allora mi sembra una maniera assolutamente assurda di lavorare all'interno di questo Consiglio. Quindi, invece che ragionare sui doppi, tripli, quadrupli, quintupli incarichi, sui quali, per carità, si potrebbe tranquillamente trovare da ridire, perché la Provincia non fa quello che deve? Perché le Commissioni non mettono i Consiglieri in grado di fare il loro lavoro come dovrebbe essere fatto?

Poniamoci prima di tutto un problema interno nostro, invece che pensare al resto.

Fatto questo discorso, ma non è un discorso poco importante, Assessore, attenzione, chiediamo un approfondimento e questo approfonditi non ci viene fatto, andiamo alla delibera che dobbiamo valutare così come ci è stata presentata, non avendo la possibilità di un confronto con le parti sociali.

Allora la delibera è una variazione di una delibera che era già stata stabilita tempo fa, una variazione non sostanziale perché non modifica quelle che sono le superfici che sono state adibite ad area commerciale, ma sposta e modifica quella che eventualmente può essere la struttura di queste nuove aree.

Ora, a latere di quella delibera, però, successivamente, il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno all'unanimità nel quale si prevedeva che in caso di variazioni di questa delibera, senza specificare variazioni sostanziali, quindi variazioni nel territorio, ma in caso di variazioni di questa delibera, ci sarebbe stato l'incontro con parti sociali, soprattutto con i rappresentanti e gli stessi negozi di vicinato, che subiscono delle situazioni gravi in funzione di un ampliamento di un'area di supermercati, o comunque di un'area commerciale, già di per sé molto intasata.

Questo noi non abbiamo avuto, anche in questo caso, il potere di avere questo incontro.

Sul fatto che poi vi siano state, all'interno dei vari consigli, delle votazioni diverse, per quello che riguarda la minoranza, perché la maggioranza ha votato compatta su questo ordine del giorno, è ovviamente funzione di quelle che sono le ripercussioni positive o, eventualmente, negative sui vari territori.

Quindi è chiaro che magari, per quello che riguarda il Consiglio di Zola Predosa, si è trovato un'unanimità di valutazioni positive; per quello che riguarda Casalecchio queste valutazioni da parte della minoranza non ci sono state. E devo dire che alcune delle perplessità di Casalecchio erano perplessità con cui, onestamente, concordo, perché mi risulta che fra le minoranze ci sia una perplessità del ruolo che dovrebbe trovarsi a Casalecchio quando vengono organizzate queste possibili grandi manifestazioni.

Il discorso che Casalecchio possa essere ingolfata di autoveicoli, di persone che successivamente vanno al futuro stadio, come si chiama, è un problema sicuramente che una parte dei Consiglieri di Casalecchio sente, è una sensibilità che sente. Così come per i negozi di vicinato

dell'area di Casalecchio ci sia un impatto negativo, è chiaro che vi sono dei Consiglieri che sentono questa problematicità.

Quindi credo che sia assolutamente legittimo che all'interno dei vari Comuni vi possa essere una linea politica differente da parte dei vari Consiglieri, quindi di un dibattito che venga comunque fatto.

Indipendentemente da questo, però, Assessore, poiché noi Consiglieri provinciali ci dobbiamo muovere in funzione dell'impatto e del discorso che può avere questa variazione all'interno della Provincia, il nostro voto come Gruppo del PdL non può essere che lo stesso voto dell'altra volta, perché era un voto di astensione sul progetto che era stato presentato l'altra volta, rimane un voto di astensione oggi, perché essendo la variante, che lei ci presentava, come abbiamo già detto, una variante che non modifica quello che riguarda la superficie, le perplessità che avevamo prima su questa struttura le abbiamo tutt'oggi, le possibili valutazioni positive che potevano esistere, per quello che riguarda le problematiche di traffico, con delle rotonde fatte in maniera diverse, degli svincoli fatti in maniera diversa, quindi possibili valutazioni positive per quello che riguarda la fruibilità, esistevano l'altra volta, esistono tutt'oggi.

Quindi non posso che riconfermarle come voto, per quello che riguarda questa delibera, del PdL un voto di astensione, vedendo poi cosa proseguirà in avanti, aspettandoci però che non ci siano ulteriori modifiche a questa partita, che è arrivata quasi un anno e mezzo fa, che è stata nel dimenticatoio per alcuni mesi e che ci viene riportata in tempi urgenti all'inizio di quest'anno. Grazie.

***Esce il Presidente del Consiglio Caliendo ed assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Guidotti.***

**Consiglieri presenti n. 30.**

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Finotti. Consigliere Sorbi.

CONSIGLIERE SORBI - Grazie, Presidente. E grazie anche alle parole del vicepresidente Venturi che mi dà modo di dire che con la legge Monti la partecipazione al Consiglio di Unione dei Comuni è gratuita, non c'è alcun rimborso, per quanto riguarda Crespellano sono 16 euro mensili.

Era per chiarire un po' una piccola premessa agli incarichi.

L'altra cosa, Vicepresidente, è che ci siamo dispiaciuti della sua assenza l'altra sera, all'ultimo minuto ci ha detto che non poteva essere presente fra di noi, dove si approvava l'ultimo atto blindato di questa delibera. Era presente l'Assessore al Comune di Casalecchio, evidentemente

contento di questa modifica. Ma, al pari di altri, non ha saputo certamente spiegare il perché della modifica, il perché sostanziale, Vicepresidente.

Infatti, l'articolo 3, leggiamo che "le parti concordano che si aggiunga il nuovo comma 4, secondo quanto disposto", in poche parole, è invece messa "la possibilità di localizzare quota parte della superficie di vendita, di cui al precedente comma 3, fino al massimo di 10 mila metri quadrati, non alimentari, nell'adeguamento della struttura commerciale"; in poche parole che cosa facciamo?

Diamo la possibilità di spostare l'area. Quindi, in poche parole, lo spazio commerciale si potrebbe spostare dalla zona del parcheggio dell'attuale Unipol Arena nell'attuale parcheggio di Shopville.

Quindi questa modifica, in pratica, aggiunge la possibilità al gestore privato, alla proprietà, di disporre non più di un'area, ma di due possibilità, e in Commissione lei, Vicepresidente, si ricorderà cosa risponde a questa cosa, dice che è una possibilità in più che diamo, mica nulla di male.

In concreto, e visto che a pensar male ci si prende, noi rimaniamo dell'avviso che questa modifica sia stata chiesta dalla proprietà e non dalle Istituzioni, che credo che non hanno e non avessero nulla da guadagnarci su questa modifica all'accordo. Ma è nostro parere che varrà fino a prova contraria.

Parrebbe che con questa decisione la proprietà abbia imposto la propria volontà alle Istituzioni per avere le mani libere su cosa decidere in futuro, visto che questa è la modifica che andiamo a deliberare.

Non capiamo – vicepresidente Venturi, lo diciamo in Consiglio, lo abbiamo detto in Commissione e lo abbiamo detto anche in sede di Consiglio di Unione – alcune cose. In presenza di una crisi commerciale, che colpisce anche i grossi centri, abbiamo saputo che all'interno di Shopville, vuoi per gli affitti alti, vuoi per la crisi, esiste un turnover di negozianti pari al 65 per cento, quindi molti se ne vanno e pochi entrano, a Shopville.

Non sto parlando dei negozi di vicinato, su cui il collega Finotti si è già espresso prima, e io ricordo che ha pienamente ragione nel dire che, visto che non c'era nessuna fretta, si potevano ascoltare in Commissione quelli che vengono chiamati portatori di interesse, ma probabilmente dobbiamo andare alla delibera, dobbiamo votare e buonanotte, quindi niente da fare.

Al contrario di quello che lei ha affermato, Venturi, i negozi del vicinato di Casalecchio, noi non li abbiamo fatti tutti, però ci siamo recati un po' in giro, anche noi, non è che fanno dei gran saldi, poi lei ci spiegherà che c'è una specie di accordo sulla rivalutazione dei negozi, però "*verba volant, scripta manent*".

Ma torniamo al centro commerciale. Dopo aver detto queste cose, credo che quest'aggiunta di 14.500 di attrezzature commerciali, vicino a queste cose, e non ad uno sviluppo.

Passiamo poi al trasporto pubblico locale. L'area di cui parliamo, Shopville e luoghi annessi, proprio in questo periodo, hanno visto calare – e lei ne è il termine principale, prima che ATC e

FER facessero la Newco -, sto parlando della linea 85 e di altre linee che praticamente riguardano proprio il luogo di cui stiamo parlando oggi, quindi ci vuole un bel coraggio a dire che noi oggi andiamo a rafforzare il trasporto pubblico, chissà mai quando lo rafforzeremo, visto che non c'è nulla sulla delibera che parla di obbligatorietà.

Per non parlare, e qui andiamo nella cosa che più mi interessa, dei Comuni della Val Samoggia, che hanno chinato il capo, Venturi, come ho avuto modo di dire, infatti la perequazione riguarda solo Casalecchio di Reno e il Comune di Zola Predosa, ma non loro, i Comuni, perché come ha detto e ha risposto l'amico Casini Ropa, Presidente dell'Unione dei Comuni, noi abbiamo già il Martignone.

Ora il Martignone - lei Presidente sa di che cosa sto parlando, e anche altri Consiglieri della zona sanno di cosa stiamo parlando quando parliamo di Martignone - è da anni una bella distesa verde, oggi bianca per la neve, che è talmente bianca, fatta eccezione per la presenza di una grossa ditta di spedizioni. Il Martignone non ha attirato nessun altro, e credo che il paragone con Shopville, con quello che accadrà di Shopville sia veramente fuori luogo, però i Sindaci questo hanno risposto, un po' debolini, se posso dire, poi casomai lei è mancato, avrebbe potuto dare un aiuto.

Se non fosse che la politica dello stesso segno fa sembrare primavera anche un inverno, perché se si vuole paragonare – tolgo a livello calcistico – il Bologna, non so, alla Juventus, allora in questa maniera veramente ci si prende in giro a vicenda.

Peccato che dal 2014, come lei ben sa, Crespellano avrà un casello autostradale, dal quale usciranno ed entreranno migliaia di auto, per assistere ai famosi concerti, o a quello che verrà fatto in questa grandiosa Futur Station, ma in delibera vi è scritto, come lei prima ha fatto vedere al consigliere Finotti, la delibera, vi è scritto, in quella delibera che i Comuni della Val Samoggia non saranno toccati.

Sviluppo trasporto locale, ancora. “Questo accordo non prevede aumenti di corse, sia oggi che in futuro, se non la promessa che solo in occasione di eventi la proprietà si farebbe garante di corse suppletive su ferro e gomma”.

A questo proposito è doveroso ricordare che, in primis, Crespellano e poi la Val Samoggia, firmatari, tra gli altri, dell'accordo in parola, non hanno avuto, ripeto, alcuna perequazione per il miglioramento sia della viabilità che del trasporto pubblico.

Immagini lei, che abita nella zona, Vicepresidente Venturi, che cosa accadrà nella direttiva Casalecchio-Zola-Pragatto-Crespellano e inverso, quando questi se ne vanno a casa, in una Bazzanese a due corsie, e sul resto, diciamo, della viabilità, che lei conosce molto bene, non in grado, quindi, di supplire a queste grandi manifestazioni.

Allora viene spontanea una domanda: chi ci guadagna in questo accordo? Sicuramente il Comune di Casalecchio e il Comune di Zola, che in cambio riceveranno opere pubbliche per più di

4 milioni di euro: rotonde, altre strade. Che poi andranno a fare da imbuto proprio nel territorio in cui le dicevo prima.

Il 70 per cento di queste opere, però, Vicepresidente Venturi, serviranno esclusivamente al futuro complesso commerciale, non alleggeriranno sicuramente la viabilità ordinaria.

E poi è utile ricordare, Vicepresidente, che questo Consiglio, esattamente un anno fa, ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno. L'ordine del giorno passato in Provincia... è un foglio di carta, l'ordine del giorno, Vicepresidente, però lo voglio ricordare, prevedeva che i Comuni interessati avrebbero dovuto modificare l'accordo a favore della vivibilità dei cittadini ma, al contrario, in questa modifica, nulla c'è di quell'ordine del giorno che noi abbiamo votato. Quindi un ordine del giorno votato veramente... non so, per dire, per burla. Perché se oggi, dopo un anno, tutto quello che era stabilito, dove si invitava la Giunta, e lei era tra quelli che dicevano di sì con il capo, mi ricordo molto bene, ma la stessa maggioranza, il PD, e tutti noi abbiamo votato, è stato disatteso da questa modifica. Non c'è nulla, non c'è nessuna traccia di quello che è stato votato in quell'ordine del giorno.

E allora, caro Vicepresidente Venturi, viene questa voglia di dire che è stata subita la volontà della proprietà, perché non vedo altra ragione, non vi sono spiegazioni.

In tutti i Comuni, lei ha detto prima, è passata la delibera. Eh beh, sì, in tutti i Comuni è passata la delibera, voi non avevate sicuramente dubbi che non passasse la delibera. Era ed è una delibera blindata, quando si tratta di queste cose, quindi non ha potuto subire e non avrebbe potuto subire alcuna variazione.

Finisco questo mio intervento con il dichiarare che la volta precedente io ho votato per l'astensione, qui in Provincia, perché sia chiaro che noi, come partito, non siamo contrari all'espansione, diciamo, imprenditoriale del territorio, questo sia ben chiaro, ma in questo secondo caso, essendo io Consigliere dell'Unione, come ha ricordato lei, non ho potuto fare altro, in quella sede, di votare contrario. Lo ha imposto la mia serietà istituzionale. Come Consigliere provinciale, avendo un'altra visione di quello che può accadere sul nostro territorio, e quindi, diciamo, essendo d'accordo sulla sostanza della delibera, ma non certamente sul fatto che i Comuni, nostri, ne abbiano e ne subiranno – e ne subiranno – praticamente dei danni, che sono ben consapevoli, voterò nella stessa maniera di astensione. Invece le voglio dire che una cosa... è meglio che rimanga a verbale, io dico che la figura, la brutta figura che ha fatto oggi Provincia, nel presentare questa delibera, e nella modifica che ha fatto, senza darne spiegazioni, vede ancora di più, diciamo, i nostri Comuni della Val Samoggia ancor più deboli di fronte a questa... come si può chiamare, imprenditoria, che detta le regole e le Istituzioni, praticamente, subiscono quello che la proprietà...

Quindi non è giusto, Vicepresidente, dovevate essere più coraggiosi, dovevate mettere in pratica quello che l'ordine del giorno vi aveva chiesto e che voi avevate votato, quello che i Comuni



come Crespellano e Bazzano subiranno. Se questo progetto andrà in porto si sarà favorita la parte commerciale, ma certamente non la vivibilità degli stessi cittadini. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Sorbi. Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI** - Grazie, Presidente. Innanzitutto io voglio ringraziare il Vicepresidente Venturi, che ha illustrato i contenuti di questa delibera, e anche ci ha fornito alcune informazioni preziose su quello che è stato l'iter che ha visto, appunto, un percorso, credo, ancora una volta, partecipato nella costruzione di questo progetto, che si è riproposto anche in quest'occasione di modifica.

Io vorrei proprio partire da una considerazione sul fatto che noi abbiamo, in occasione, diciamo, della discussione sul bilancio, collocato un tema, quello della riflessione sul PTCP, sulle sue regole, come uno dei temi all'ordine del giorno, da porre all'ordine del giorno, la nostra attenzione, e dei nostri lavori.

Credo che in qualche modo l'occasione anche di questa delibera di modifica, dell'accordo territoriale, che riguarda la zona B di Casalecchio, sia la riprova dell'opportunità di andare ad una riflessione concreta, il tema di una semplificazione nei passaggi anche istituzionali di uno strumento come quello del Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Io credo che questo elemento, appunto, oggi venga sottolineato, se noi guardiamo ai contenuti di questa delibera, perché, in effetti, il contenuto fondamentale consiste, appunto, nella possibilità di prevedere una differente localizzazione della parte commerciale, lasciando immutati quelli che sono gli elementi della superficie. Quindi, da questo punto di vista, insomma, l'interrogativo che credo sia lecito porsi è quello, appunto, sulla possibilità di affrontare questi passaggi anche attraverso una maggiore semplificazione.

Indubbiamente, credo che questo elemento venga oggi a porsi in modo molto concreto, anche a partire dall'esperienza di queste delibere. Quindi io auspico che attorno a questo tema si trovino le condizioni per approfondire questa riflessione e anche compiere alcune scelte che si muovano coerentemente nel senso appunto di una semplificazione di carattere amministrativo.

Ho voluto partire da questa considerazione perché, per quello che riguarda il contenuto, io credo che alcuni accenti, che ho sentito anche oggi, in alcuni degli interventi che finora si sono svolti, ripropongano alcune valutazioni che in qualche modo sono appartenute anche alla fase precedente di discussione che svolgemmo in occasione della proposta, appunto, di riqualificazione del Polo funzionale; e cioè una serie di riserve, di preoccupazioni, che credo abbiano anche una loro fondatezza per molti aspetti e pur tuttavia credo siano tali da non giustificare una contrarietà a un'operazione di riqualificazione che si misura su un Polo funzionale, che già svolge un'attività

complessa molto importante e che per tanti aspetti necessita, appunto, di interventi migliorativi sul piano non solo dell'offerta commerciale, ma anche per quello che riguarda il Piano dell'accesso in termini di viabilità, dell'accesso ferroviario e in termini anche di potenzialità per quello che riguarda l'offerta anche di eventi di interesse, appunto, molto ampio, anche di carattere nazionale e internazionale.

Da questo punto di vista, io credo che quelle ragioni si mantengano tuttora, anche alla luce della crisi economica attuale. Francamente, io non vedo un rapporto tale che ci porti a dire che c'è una crisi, un aggravamento della crisi e questo ci debba portare a mettere in discussione questo tipo di scelte, anche per quello che riguarda, appunto, le scelte del Piano operativo commerciale. Ma discuteremo a breve, ad esempio, anche di questo tema in sede di Commissione.

Quindi le ragioni che portarono a definire questa proposta di accordo territoriale sono ragioni tuttora valide e io credo che il problema di mettere nelle condizioni di avere una maggiore fattibilità di questo progetto sia una scelta, appunto, opportuna, responsabile. Io, francamente, non credo che sia nell'interesse di nessuno, non tanto avventurandoci in una logica di dietrologia, che ho sentito in qualche intervento di interesse di qualche proprietà, credo che vi sia un interesse ben più ampio e ben più diffuso, che riguarda l'insieme della nostra realtà provinciale, affinché questo intervento, questo progetto possa realizzarsi.

Quindi io, francamente, vedo qui il rischio di attardarsi a riprendere una serie di argomenti che non trovo messi in discussione di fronte anche agli sviluppi e all'accentuarsi della crisi economica, che pure investe la nostra realtà, anzi, vedo le ragioni perché appunto si facciano quelle scelte che ci vengono proposte proprio per dare maggiori possibilità di fattibilità a questo progetto.

Credo che questo sia l'elemento distintivo con cui oggi siamo chiamati a confrontarci nel momento in cui discutiamo della proposta di modifica.

Infine, voglio dire un'ultima cosa per quello che riguarda la questione dell'iter. Ora, noi abbiamo avuto – lo ricordava il vicepresidente Venturi – una discussione credo approfondita in sede di Commissione consiliare rispetto a un percorso precedente anche che ci aveva visto affrontare in modo dettagliato questi argomenti. Già in quella sede ci è stato fornito un quadro di riferimento del percorso sia di carattere istituzionale, penso anche all'informazione che ci è stata data circa i lavori del tavolo di monitoraggio, alla presenza delle diverse Associazioni di categoria, e sostanzialmente noi abbiamo concluso i lavori della Commissione cogliendo, da un lato, questa sottolineatura della possibilità eventuale di svolgere una Commissione con i portatori di interessi, ma al pari tempo anche della possibilità che le forze politiche potessero informarsi direttamente anche di quelle che erano le posizioni delle Associazioni di categoria, oltre che dei risultati del percorso istituzionale che riguardavano i consigli comunali.

Non voglio evocare la deregistrazione della Commissione, ma sostanzialmente questo è stato il punto conclusivo della Commissione.

Quindi io non vedo, francamente, grandi problemi di metodo, che qui pure sono stati richiamati e che in qualche modo comporterebbero una declassificazione e una delegittimazione del ruolo dei Consiglieri provinciali.

Non credo che sia stato così. In quella sede abbiamo, appunto, affrontato questo argomento con questa flessibilità e con questa disponibilità, mi pare riconosciuta anche da parte di alcuni colleghi della Commissione consiliare, che pure avevano sollecitato un approfondimento.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Gnudi. Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI - Avremmo avuto, in effetti, vicepresidente Venturi, tutto il tempo per sentire i portatori d'interesse, come ci eravamo detti in Commissione, perché dall'approvazione dell'accordo territoriale alla presentazione dell'accordo di programma è passato oltre un anno, io ricordo oltre un anno, anche se fossero sei mesi, vicepresidente Venturi, c'era tutto il tempo per sentire le Associazioni di categoria, quelle più colpite, con ogni probabilità, da questo accordo di programma; perché, nonostante la perequazione messa in campo, è evidente che per alcuni negozi commerciali ci saranno dei problemi. Non c'è ombra di dubbio su questo.

Allora, probabilmente, anzi, era bene sentire direttamente le associazioni. Questo non è stato fatto, ha non ha impedito ai singoli Consiglieri di sentire direttamente come andavano le cose.

Secondo me, resta in questo accordo di programma un tema sul quale (inc.), che è quello del trasporto, della viabilità. L'abbiamo sottolineato l'altra volta, accordo territoriale, lo sottolineiamo oggi, accordo di programma, pensavo che l'Assessore alla Viabilità del Comune di Casalecchio, Paolo Nanni, che però ho scoperto non è il nostro Paolo Nanni, c'era la foto di Paolo Nanni, nostro, ma era un altro Paolo Nanni, perché se no gli avrei chiesto, essendo un collega, di mettersi in campo e, abitando lì nella zona, per cercare di risolvere al meglio il tema della viabilità, che resterà comunque uno dei temi da risolvere.

Anche perché le modalità di trasporto, di vario tipo, che sono state individuate, non so se possono reggere nell'auspicio che ci sia una forte partecipazione alle numerose manifestazioni che, ci auguriamo, vengono provocate dal nuovo Palazzo. Perché noi ci dobbiamo augurare che il nuovo Palazzo venga messo in campo, che ci siano molte manifestazioni e che ci sia molto afflusso di pubblico, perché altrimenti non so per quale motivo dobbiamo metterci attorno a questa tematica.

Io ho sentito... Vicepresidente Venturi, le devo chiedere una cosa importante adesso, perché io ho sentito la fortissima requisitoria del collega Sorbi, che ha votato contro là, nella Val Samoggia, e qui invece ha detto che si astiene, fatti suoi, là vota contro e qui si astiene, beh, là è Consigliere comunale, qua è Consigliere provinciale, può darsi che ci sia una motivazione, che io non conosco... ecco, il consigliere Sorbi che entra, io glielo ripeto: non capisco come si possa votare contro da

Consigliere comunale dell'Unione dei Comuni della Val Samoggia e astenersi qua, in Consiglio provinciale, sul medesimo oggetto, l'oggetto è sempre quello, non cambia. E' sempre quello. E' l'accordo di programma per fare una certa cosa.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SABBIONI** - Quindi io, veramente, faccio fatica a capirlo.

E debbo chiedere anche un'altra cosa, perché l'ho già sentita in un'altra occasione: io vorrei capire bene, di fronte ad un'affermazione, come quella "abbiamo un'imprenditoria che detta le regole e le Istituzioni che subiscono".

Allora, Vicepresidente Venturi, io voglio capire se quest'affermazione ha un fondamento, perché siccome anch'io sono chiamato a votare questa delibera, a fronte di affermazioni fatte, di questo tipo, chiedo, Vicepresidente Venturi, se sono le Istituzioni che dettano le regole o se è l'imprenditoria che detta le regole.

Io credo che siano le Istituzioni che dettano le regole. Io, io lo credo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SABBIONI** - Io credo che sia così. No, però lo voglio sentire da lei, perché finché lo dico io è un altro discorso.

Perché? Perché altrimenti se le cose stessero così, e io credo che non stiano così, mi troverei fortemente imbarazzato a votare questa delibera, solo a prenderla in mano, cioè a toccare una delibera del genere, perché io ho un grande rispetto per le Istituzioni e credo che siano le Istituzioni che definiscono, attraverso una procedura prefissata eccetera, tutte le cose per arrivare a fare una proposta.

Su questa proposta anch'io, come il consigliere Sorbi, e come altri Consiglieri, anche il consigliere Finelli, mantengo delle riserve, in ordine soprattutto al tema della viabilità, in ordine anche al tema dei negozi, l'abbiamo detto, subiranno ovviamente dei danni, poi c'è la perequazione, che non so se risolverà tutti i danni.

Comunque sia mi auguro anche che questa cosa si faccia, perché? Perché siamo comunque in una situazione economica molto difficile, se c'è un imprenditore che ritiene di mettere in campo, stando dentro le regole dettate dalle Istituzioni, delle risorse, che possono portare a nuova occupazione - che possono portare a nuova occupazione - io credo che questa sia la strada giusta da seguire. Poi è evidente che le Istituzioni debbono controllare al massimo che non ci siano eventuali debordi, però è chiaro che di fronte a qualcuno che può investire delle risorse, una certa attenzione anche i rappresentanti delle Istituzioni la debbono avere, e la dovrebbe avere anche la cittadinanza

del luogo, se tutto ciò è in grado, ripeto, di creare occupazione. Perché noi adesso approviamo una cosa dal punto di vista delle ipotesi, poi non sappiamo mica cosa succede, cioè se la cosa va avanti o se la cosa si blocca, e quindi tutto il lavoro che è stato fatto in sostanza può anche diventare un lavoro inutile, non sappiamo mica se questa cosa andrà avanti.

Io mi auguro che vada avanti, pur con alcune perplessità, anche rilevanti, che continuo ad elencare qui in Consiglio provinciale, come ho elencato e motivato in Commissione consiliare.

Quindi il Gruppo di Futuro e Libertà, in attesa comunque che il Vicepresidente Venturi ci dica chiaramente che sono le Istituzioni che guidano, il Gruppo di Futuro e Libertà si asterrà su questa delibera.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Sabbioni, Consigliere Tommasi.

**CONSIGLIERE TOMMASI** - Grazie, Presidente. Io credo che questa delibera, questa proposta di questo accordo territoriale del polo funzionale B di Casalecchio, che avevamo già esaminato, abbia comunque un peccato originale a monte, ma a monte di tanti anni fa, vale a dire: i Piani del Commercio, complessivo, nella cornice. Per cui si è, in un qualche modo, sempre aiutato in modo forse troppo vantaggioso la grande distribuzione a discapito dei negozi di vicinato.

E questo lo vediamo tutti i giorni. Questa è una considerazione che mi premeva fare come premessa, perché è da lì che, secondo me, nasce tutta questa situazione.

Nel merito di questo accordo, noi, come abbiamo detto sei mesi fa, ha detto il collega Sabbioni, un anno fa, il Presidente ha detto sei, comunque in questa fase, probabilmente in questo periodo, temporale, si sarebbero potuti attivare tutti quei canali per sentire, fare un monitoraggio vero per quelle che sono state... quelle che erano le preoccupazioni di chi vive in quella zona, di chi in un qualche modo è portatore di interessi.

E credo che anche... pur avendo fatto le associazioni di categoria, l'Ascom, la Confesercenti, la Conad, la Coop, gli incontri territoriali, probabilmente la Provincia avrebbe autonomamente... avrebbe potuto attivare dei canali che dessero alla Provincia stessa, direttamente, il termometro della situazione.

Ora, io rispetto al discorso che è stato fatto allora, non cambia, se non la collocazione, dalla situazione A alla situazione B, lo spostamento.

Rileggendo, però, l'accordo, io vorrei sottolineare che vi è questa... un contributo a sostegno dei negozi di vicinato, del commercio tradizionale, di 415.000 euro. Ora sappiamo che i negozi, quelli che ancora resistono nell'apertura, sono tanti, quindi... io faccio una proposta verbale, quindi vedere se si potesse aumentare, in itinere, che se questo contributo potesse essere aumentato sensibilmente, perché in questo modo si darebbe questo aiuto a tutti i negozi di vicinato.

In merito, poi, alle considerazioni che ho sentito, e da parte del collega Finotti e da parte del collega Sorbi, anch'io credo che dopo queste due requisitorie – dure requisitorie – perché il collega Sorbi è qua vicino a me, ha fatto delle affermazioni pesanti e anche circostanziate... no, voglio dire, poi ognuno si assume...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE TOMMASI** - No, no, si assume le proprie responsabilità, io mi immaginavo che ci fosse una coerenza di comportamento, ma mi va bene così, ci asteniamo.

Io, personalmente, sono convinto dell'astensione, credo che la Provincia abbia comunque... debba avere una grande attenzione su un punto, l'ha sollevato anche il collega Sabbioni, sulla viabilità, vedere se prima di attivare tutte queste, già il Futur Show Station, il programma di spettacoli importanti di artisti nazionali e internazionali che debbono venire, quindi, è un valore aggiunto che dà a quella zona, perché comunque quando vengono tutte queste persone ad assistere ai vari concerti sono veramente un numero esorbitante di opportunità che vengono date a quella zona.

C'è il problema, è vero, della viabilità e credo che la viabilità sia la premessa di tutta questa operazione complessiva. Quindi chiedo alla Provincia e al vicepresidente Venturi di avere questa attenzione rigorosa e notarile perché siano attuate tutte quelle modifiche di viabilità che permettano di creare il meno possibile danni, o comunque criticità, ai cittadini.

Su questa cosa, quindi, personalmente ribadisco ancora il voto di astensione. Chiedo anch'io, probabilmente, è stato un lapsus freudiano del collega Sorbi, io credo che l'imprenditoria privata faccia delle proposte, ed è giusto che le faccia, le Istituzioni devono far sì che queste proposte siano percorribili, siano attuate, e poi mi fermo qui, preannunciando il mio voto di astensione.

**VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI** - Grazie, consigliere Tommasi. Consigliere Rambaldi.

**CONSIGLIERE RAMBALDI** - Grazie, signor Presidente. Per Vicepresidente Venturi, stasera mi sembra di vedere un film, che ho visto stamattina, che ho visto l'altro giorno, l'altro giorno con via Bigari, stamattina con via Libia: costantemente, riprendiamo delle cose che sembravano già finite, proprio sulla carta tutto fatto, già commissionato lo studio di via Bigari, già dovevamo fare l'asta per via Libia, per fortuna che non è stata fatta e nessuno l'ha comprata, altrimenti ci troveremo anche la penale, chi ha comprato, senza che avessimo scritto nel capitolato che la zona era inquinata e quindi c'erano soldi da spendere.

Vicepresidente Venturi, io non riesco a capire perché lei abbia ripreso in mano un progetto, già deliberato un anno fa, che stava seguendo il suo iter, tutto eccetera, per fare uno spostamento di cinquanta, cento metri dalla planimetria vecchia a quella nuova. Ci sarà un interesse particolare perché mi sembra così strano, cioè tutto già a posto, tutto filava liscio, improvvisamente si è interrotto tutto il giochino per ricominciarlo.

Sa cos'è l'unica cosa, Vicepresidente, che fa sì che non voterò contro ma mi asterrò? Spero ardentemente e sinceramente che con questi chiari di luna veramente lei abbia trovato le persone che tireranno fuori di tasca cinquanta, sessanta, ottanta milioni di euro per fare nuove attività e dare nuovi posti di lavoro. E' l'unica cosa che fa sì che io non voti contro, ma mi astenga semplicemente, perché per quello che riguarda la problematica di questa nuova delibera, per me è incomprensibile. Duemila anni fa, a Roma avrebbero detto: *cui prodest?*

Ci sarà qualcuno che ha un interesse perché non è pensabile, non è possibile rimettere in discussione una cosa già fatta da un anno, che era già su un binario precostituito e perfetto. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Rambaldi. Se nessuno più vuole intervenire in discussione generale, chiuderei la discussione generale. Consigliere Sorbi, secondo intervento, cinque minuti.

CONSIGLIERE SORBI - Grazie, Presidente. Io ringrazio sia il mio compagno amico Tommasi, ma non è stato un lapsus freudiano. Io vorrei che stasera il vicepresidente Venturi allontanasse quei dubbi che abbiamo detto sulla proprietà e vorrei spiegare, mi sembrava una cosa che avevo già spiegato, ma torno sul tema, mi pareva di aver chiarito la mia posizione sul voto dato in Unione e quello invece di stasera.

Secondo il collega Sabbioni, che è sempre così pronto a prendere queste dichiarazioni, non si spiega la diversità. Io cercherò di spiegarlo, è una cosa molto semplice. Viene chiamata "voto disgiunto", se vogliamo. Uno riguarda il proprio territorio dove vive, l'altro riguarda il complesso di questa operazione, che comunque arricchisce il territorio, Sabbioni, ripeto, una parte del territorio, e non tutta, proprio come i Comuni della Val Samoggia. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Sorbi. Consigliere Tartarini.

CONSIGLIERE TARTARINI - Grazie, Presidente. Volevo fare due precisazioni. Anch'io sono un po' rimasto sorpreso dalla posizione del consigliere Sorbi.

Volevo dire che per quanto riguarda alcune cose dette sul Comune di Casalecchio – lo volevo dire come precisazione – il Comune di Casalecchio non ha in effetti nessun danno dal fatto che

esistano delle situazioni così in un'area, peraltro ben collegata allo stradone; nel contempo, devo dire che è molto più infastidito, ad esempio, dalla partita di calcio che blocca completamente le strade di accesso al Comune di Casalecchio.

Era solo una precisazione perché, siccome ci abito a Casalecchio, mi rendo conto dei disagi.

Nel contempo, mi pare anche che questa iniziativa non vada a tangere qualcosa che era già previsto, se non altro aumenta le possibilità di scelta di sviluppo di un'area, peraltro di un'area che per quanto riguarda il tema piccoli negozi di vicinato, soprattutto alimentari, non li va a tangere in quanto l'area non ha una previsione di tipo alimentare. Di conseguenza, non vedo la necessità di avere una posizione non favorevole a un'ipotesi di ampliamento, di possibilità legate all'area in questione.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Tartarini. Credo che stavolta siamo arrivati davvero alla fine. Chiederei al vicepresidente Venturi se vuole replicare. Vicepresidente Venturi.

VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA VENTURI - Sì, lo faccio molto volentieri e vorrei partire dall'affermazione del consigliere Sorbi nei confronti della quale anch'io potrei in questo senso chiedere la deregistrazione della Commissione, ho già avuto modo, in maniera particolarmente ferma e determinata, di replicare in quella sede, e voglio farlo ancora una volta in questa sede.

Prima, durante la discussione, sentendo l'intervento del consigliere Sabbioni, ho anche un po' ironizzato. Scusi, io penso che su questi temi assolutamente non ci sia nulla da ironizzare. Non è questa, caro consigliere Sorbi, una cultura che ci appartiene, anzi, noi abbiamo sempre, in questi anni, gli atti che abbiamo prodotto, i piani che abbiamo approvato, dimostrato concretamente che a noi interessa assolutamente valorizzare il preminente interesse pubblico, che anche in questo atto è molto evidente, e quindi respingo assolutamente, per l'ennesima volta, con fermezza e determinazione quanto il consigliere Sorbi anche in questa sede ci proponeva. Anzi, io penso che lui spesso utilizza queste affermazioni a sproposito per nascondere dietro a queste affermazioni a sproposito un atteggiamento a dir poco schizofrenico perché in più sedi sostiene posizioni differenti, sostenendo la differenza del ruolo che egli stesso ricopre nelle diverse sedi istituzionali.

Io penso una cosa molto semplice, e l'ho ricordato anche in questa sede, e mi fa piacere l'intervento del consigliere Rambaldi, perché mi consente anche stavolta di fare una sottolineatura molto chiara: la Pubblica Amministrazione deve essere in grado di adeguare i propri atti a quelli che sono i cambiamenti che intervengono nella società. In una fase di casi come quella nella quale siamo, durante la Conferenza dei servizi dell'accordo di programma, si è evidenziata una diversa



necessità funzionale rispetto a quella che avevamo ipotizzato con l'accordo territoriale approvato un anno fa.

Infatti – lo voglio ricordare e sottolineare – le quantità, gli usi, le destinazioni d'uso, le opportunità riconosciute, gli oneri aggiuntivi in termine di perequazione nella direzione della valorizzazione della promozione della piccola rete di distribuzione commerciale, ma anche gli oneri destinati alle opere pubbliche, rimangono assolutamente invariati. Quelli erano e quelli sono. Quindi non si riesce a capire l'eventuale interesse differente intervenuto, come dire, eventualmente in questo atto.

Quindi si tratta, evidentemente - l'ha detto molto bene il consigliere Tommasi nel suo intervento – di consentire un'eventuale ipotesi B, una diversa dislocazione della superficie di vendita riconosciuta in quel polo funzionale, fermo restando la valorizzazione, riqualificazione della ferrovia della stazione... del servizio ferroviario metropolitano.

Poi, giustamente, è stato richiamato da più parti, da Sabbioni, ma anche da altri, il tema del trasporto o della viabilità. Io vorrei ragionare più opportunamente del tema dell'accessibilità, che deve essere garantita verso il polo funzionale di cui si parla. Infatti gli oltre 4 milioni di euro destinati all'adeguamento della rete infrastrutturale esistente si propone questo obiettivo, l'altro intervento di riqualificazione sostanziale della fermata del servizio ferroviario metropolitano si propone questo obiettivo, anche, ovviamente, gli incrementi dei servizi, che verranno pagati, finanziati dai soggetti gestori della struttura sportiva, penso agli spettacoli, penso ad eventi sportivi destinati ad attrarre quantità significative di utenti, vanno appunto in quella direzione.

Io penso che con questo accordo territoriale, non parlo di questa modifica, parlo di questo accordo territoriale, e qui c'è uno degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si coglie l'occasione di reperire finanziamenti privati, in aggiunta a quelli previsti dagli oneri di urbanizzazione, proprio per recuperare alcune criticità del passato - penso al tema dell'accessibilità – e rendere immediatamente sostenibile il nuovo intervento di ampliamento di realizzazione della nuova struttura. E quindi qui c'è l'efficacia degli strumenti di cui abbiamo discusso in questi anni, c'è la prova concreta della validità e dell'efficacia dei progetti che abbiamo messo in campo, appunto, in questi anni.

Questo è l'obiettivo, chiaramente i Comuni di Crespellano e di Bazzano non beneficeranno direttamente di questo intervento, voglio ricordare che nel caso di Bazzano e di Crespellano le compensazioni, consistenti e significative, che siamo riusciti, come dire, a dirottare su quel territorio – penso al finanziamento di Autostrade per l'Italia per il prolungamento della Nuova Bazzanese – sono stati tutti quanti destinati a quel territorio, quando noi sappiamo che il potenziamento della quarta corsia Modena-Bologna inevitabilmente, oggi, finché non c'è il nuovo casello di Crespellano, è destinato a confluire sul nodo di Casalecchio, e quindi sull'uscita autostradale di Casalecchio e sul nodo tangenziale, appunto, di Casalecchio.

Infine – e voglio concludere su questo – abbiamo discusso della necessità e dell’opportunità di rendere più semplice la possibilità di modificare strumenti come quelli di cui ci siamo dotati in questi anni. Sempre rispondendo al consigliere Tommasi, che molto puntualmente in Commissione consiliare faceva presente questo tema della iper regolamentazione, dell’iper eccesso di norme che noi abbiamo voluto dare, inserire nei nostri piani, io penso che sia un tema, questo, su cui appunto interrogarci.

Giovedì prossimo c’è una Commissione consiliare, già convocata dal Presidente Gnudi, che ha proprio l’obiettivo di fare il punto sul Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali, che noi abbiamo sempre sottoposto, in questi anni, periodicamente, a tutte le associazioni di categoria, comprese le modifiche di cui parliamo, io penso che questo tema, in una fase di crisi come questa, sia un tema vero, sia un tema che noi per primi abbiamo proposto e sottoposto all’attenzione di tutte le associazioni economiche.

Noi abbiamo bisogno di rendere più semplice la possibilità di modificare, come dire, gli atti che devono essere corrispondenti alle esigenze che intervengono nella società, perché appunto noi parliamo del cambio di un perimetro, perché poi alla fine abbiamo discusso tanto in queste settimane, abbiamo proposto questa modifica all’accordo territoriale, ma in sostanza è la modifica di un perimetro, non è niente di più.

Infatti io affermo – l’ho detto in Commissione al consigliere Finotti – che l’ordine del giorno che noi approvammo all’unanimità, a suo tempo, in allegato all’accordo territoriale, è assolutamente coerente con la delibera di modifica che oggi sottoponiamo all’attenzione del Consiglio.

Quindi io penso che noi, appunto, dobbiamo assumere questo impegno e dobbiamo fare in modo che, se ci sono modifiche funzionali, se ci sono novità che intervengono rispetto alla valutazione, validazione di un progetto, al netto della superficie delle destinazioni e degli usi che devono rimanere ovviamente quelle autorizzate, non possiamo – Rambaldi lo diceva bene, insomma, il senso mi sembra un po’ questo – tutte le volte ripassare dal Consiglio, dando la sensazione che siano intervenuti chissà quanti e quali cambiamenti, per cui quello che avevamo approvato sei mesi prima allora non va più bene.

No. Non è questo il punto. Il senso della modifica è formale, il Governo del territorio lo fanno le Istituzioni, è l’interesse pubblico, è il cuore di questa delibera, di questo progetto, di questo intervento.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, Vicepresidente. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Consigliere Sorbi.

**CONSIGLIERE SORBI** - Grazie, Presidente. Io penso, Venturi, che dichiarare schizofrenia ad un comportamento, e sapere che si dicono delle cose non vere, come lei ha detto, come

chiamerebbe il suo comportamento quando dice che siamo in coerenza con l'ordine del giorno che prevedeva su ferro e su gomma l'allungamento da Casalecchio alla Val Samoggia, e quando lei parla di coerenza veramente ci sarebbe di che vergognarsi, secondo me.

Patetica, poi, l'affermazione della Nuova Bazzanese, Vicepresidente, che lei ha dichiarato essere in questo piano. Forse si è sbagliato. Il completamento della Nuova Bazzanese nulla ha a che vedere con questo piano. La società Autostrade, che ci dà 41,9 milioni, è l'unica – l'unica – società. Non parliamo di perequazione quando sappiamo che voi avete... e stasera io voglio sapere come voterà il consigliere Sabbioni, visto che nella sua risposta lei non ha dato nessuna specifica di quello che aveva chiesto.

La verità è questa, cioè lei non è in grado di dire il perché questa modifica è stata portata in Consiglio...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SORBI** - No, non serve dire che è partita dal basso, perché il basso non può chiedere la modifica di avere una zona diversa dalla A e andare sulla B. Sicuramente c'è una ragione che non riguarda le Istituzioni, perché le Istituzioni, caro Sabbioni, mica hanno chiesto che venisse spostata la zona A e la zona B. L'unica, mi viene da dire, che l'ha richiesta è la proprietà.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Sorbi. Consigliere Marchetti.

**CONSIGLIERE MARCHETTI** - Grazie, Presidente. Sì, in Commissione ci riservammo, in attesa di consultare i nostri Consiglieri comunali...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Consigliere Sorbi, mi scusi, lasci... consenta al consigliere Marchetti...

**CONSIGLIERE MARCHETTI** - ...oggi, noi della Lega Nord, voteremo contro, in quanto riteniamo che aumenterà soltanto il traffico della zona, facendola diventare una sorta di imbuto, dal momento che due rotonde, due svincoli non risolveranno nulla, se poi la Nuova Bazzanese e la Nuova Porrettana rimarranno invariate.

Il nostro sarà un no a priori, d'altronde, perché a noi non cambia nulla se verrà costruito da una parte o dall'altra, per cui, come la volta scorsa, voteremo contro. Grazie.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Marchetti. Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI** - Siccome il collega Sorbi mi ha chiamato in causa, dopo la sua affermazione sul “voto disgiunto”, che notoriamente si applica quando ci sono le elezioni in Comune, c’è uno che può votare per il Sindaco, poi può votare per un’altra lista, non c’entra assolutamente niente, però non voglio entrare in polemica con il collega Sorbi.

Però, siccome mi ha chiamato in causa, dirò al collega Sorbi che voterò come vota lui qui in Consiglio provinciale, cioè mi asterrò, non voto contro come ha votato lui nella Val Samoggia, quindi mi astengo come lui si astiene qui. E mi sembra di aver capito – debbo anche dire – da parte del Vicepresidente della Provincia che vi sia stata una difesa delle Istituzioni e del lavoro fatto dalle Istituzioni. Non penso al contrario, perché se lei, consigliere Sorbi, non l’avessi vista, evitando così il voto disgiunto, lei oggi dovrebbe votare contro, così fra l’altro pareggia tutto, nel senso che vota contro lei, vota contro qui. Io ho finito.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Sabbioni. Non c’è nessun'altra dichiarazione di voto. Consigliere Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI - Grazie, Presidente. Il Gruppo della Federazione della Sinistra voterà a favore di questa delibera, fra l’altro in coerenza con il voto favorevole anche della precedente delibera, sempre riguardo a questo progetto.

Abbiamo valutato che comunque la variazione non comporta assolutamente nessun aumento di metri quadri di vendita, non comporta nessuna variazione sostanziale sotto l’aspetto appunto di impatto ambientale e quant’altro, pertanto il nostro voto sarà favorevole. Forti anche del fatto che il rapporto che c’è stato con le parti sociali e con le forze politiche del territorio mirate appunto a consolidare una *mission*, cioè quella occupazionale, che sia un’occupazione sana, un’occupazione buona, e non un’occupazione precaria.

La qualità del lavoro, la qualità dell’occupazione in questo progetto dovrà essere appunto un’occupazione sana. E quindi per quanto ci riguarda il nostro voto è favorevole.

VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO GUIDOTTI - Grazie, consigliere Venturi. Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI - Grazie, signor Presidente. Molto velocemente per ribadire la dichiarazione di voto che era già stata fatta prima di un’astensione a questa delibera, in coerenza col

voto che abbiamo dato all'altra delibera, poiché questa, come abbiamo detto, riguarda una variazione non sostanziale.

L'unica cosa debbo dire, però, che non sono rimasto soddisfatto della risposta del Presidente della Commissione per quello che riguardava la richiesta da parte delle minoranze di fare una Commissione specifica su questo argomento, perché credo che nel momento in cui viene fatta una richiesta sia anche compito dei Presidenti delle Commissioni cercare di dare una risposta a quelli che sono i *desiderata* da parte dei Consiglieri.

Quindi mi auguro che, prossimamente, su richieste che vengono fatte dai Consiglieri, sia dato un seguito e un approfondimento. Mi sembra che sia la prassi normale e soprattutto su argomenti importanti come questi e sulle delibere credo che sarebbe la prassi migliore da fare. Grazie.

***Entra il Presidente del Consiglio Caliendo che riassume la Presidenza.***

**Consiglieri presenti n. 31.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO - Grazie, Consigliere. A me non pare che ci siano altre dichiarazioni di voto. Pregherei, quindi, tutti i Consiglieri di rientrare.

Metto in votazione la delibera. Votazione aperta.

## IL CONSIGLIO

### Decisione

1. Approva <sup>1</sup> per le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa, le modifiche all'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale “ZONA B” tra la Provincia di Bologna, l’Unione dei Comuni Valle del Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, contenute nel documento allegato al presente atto (Allegato n. 1).
2. Dà atto che in fase di sottoscrizione del nuovo Accordo potranno essere apportate al testo modifiche di carattere non sostanziale che si rendano necessarie.

### Motivazione

La Provincia di Bologna nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)<sup>2</sup>, ha individuato, fra i “Poli funzionali” esistenti, il Polo funzionale denominato Zona B di Casalecchio di Reno.

Per la rilevanza sovracomunale dei Poli funzionali e la dimensione vasta della loro influenza sulla mobilità e sul contesto ambientale, la legge urbanistica regionale attribuisce ad un “Accordo Territoriale” tra Provincia ed Enti Locali l’obiettivo di definire e concertare gli assetti territoriali conseguenti alle politiche di sviluppo e la minimizzazione/mitigazione degli impatti ambientali.

Ai sensi dell’art. 9.5 delle NTA del PTCP<sup>3</sup> per il Polo funzionale Zona B di Casalecchio di Reno è ammessa la possibilità di un ampliamento<sup>4</sup> della superficie di vendita complessiva del Polo commerciale esistente, da relazionare fortemente al recupero del sistema di accesso ferroviario e alla riqualificazione del Palasport, sulla base di uno studio di fattibilità e sostenibilità che massimizzi l’interesse pubblico dell’operazione e in conseguenza di uno specifico Accordo Territoriale.

La Provincia di Bologna, l’Unione dei Comuni Valle del Samoggia<sup>5</sup>, il Comune di Casalecchio di Reno e il Comune di Zola Predosa hanno quindi sottoscritto in data 4 novembre 2010 l’Accordo

---

<sup>1</sup> L’Art. 15 della L.R. 20/2000 individua l’”Accordo Territoriale” quale strumento negoziale che la Regione, la Provincia e i Comuni possono utilizzare per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni e per definire gli interventi di livello sovracomunale da realizzare in un arco temporale definito.

<sup>2</sup> Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 30 marzo 2004.

<sup>3</sup> Tale disposizione definisce il Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali (POIC).

<sup>4</sup> Tali ampliamenti dovranno essere contenuti nei limiti massimi definiti dall’art. 9.5, comma 1, punto 5.

<sup>5</sup> In considerazione del fatto che il territorio dell’Unione dei Comuni Valle del Samoggia non risulta direttamente interessato da ricadute di natura urbanistica, tali da richiedere il coinvolgimento diretto delle singole Amministrazioni Comunali, si ritiene appropriata la sottoscrizione dell’Accordo da parte dell’Unione stessa, previa assunzione dell’Atto da parte dell’organo competente.

Territoriale per il Polo funzionale Zona B Casalecchio di Reno, finalizzato alla riqualificazione del Polo Funzionale, perseguendo come fine ultimo la massimizzazione dell'interesse pubblico attraverso il recupero del sistema di accesso veicolare e del servizio ferroviario nonché la riqualificazione del Palasport quale struttura polifunzionale dello spettacolo, dello sport e della convegnistica.

In attuazione del predetto Accordo i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa si sono impegnati a recepirne i contenuti nei propri strumenti urbanistici attraverso un Accordo di Programma ex art. 40, L.R. 20/2000 e ss.mm., la cui Conferenza dei Servizi Preliminare è stata avviata in data 15 giugno 2011.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza, a seguito di approfondimenti tecnico-economici, i partecipanti hanno condiviso l'opportunità di modificare alcuni aspetti dell'Accordo Territoriale al fine di migliorare le condizioni di fattibilità degli interventi pubblici e privati in esso previsti; tali aspetti consistono nell'individuazione di due localizzazioni alternative per la superficie commerciale assentita dall'Accordo Territoriale, di cui la prima – già prevista dall'Accordo sottoscritto - consenta di collocare le nuove superfici a sud di via De Curtis, mentre la seconda contemperi anche la possibilità di trasferire quota parte di tali superfici assentite a nord di via De Curtis nei limiti e con le modalità definite nell'Accordo oggetto della presente Delibera e nei suoi elaborati (Allegato n. 1).

Si precisa che le modifiche all'Accordo territoriale per il Polo funzionale Zona B, oggetto del presente atto, sono state illustrate ai partecipanti al "Tavolo di Monitoraggio degli effetti e delle scelte del PTCP in materia di insediamenti commerciali" (di cui al p.to 15 dell'art. 9.5 del PTCP) nell'ambito dei lavori della seduta del 18 gennaio 2012, alla presenza delle principali Associazioni di categoria.

Per quanto sopra esposto, al fine di pervenire in brevi tempi alla sottoscrizione dell'Accordo territoriale modificato, si rende opportuno conferire al presente atto l'immediata esecutività.<sup>6</sup>

## **Pareri**

Si sono espressi favorevolmente in relazione alla regolarità tecnica del presente atto il Dirigente del Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP e per la conformità giuridico amministrativa il Segretario Generale<sup>7</sup>.

---

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs: 18.08.2000, n. 267.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 49 del t.u. n. 267 del 18.08.2000.

La proposta deliberativa è stata esaminata dalle Commissioni consiliari III e IV, riunite in seduta congiunta, nelle sedute del 02 febbraio e 09 febbraio 2012, dove è stato espresso parere favorevole.

### **Allegati**

Allegato n.1 così composto:

- Testo dell'Accordo Territoriale per il Polo funzionale Zona B Casalecchio di Reno coordinato con le modifiche;
- Documento recante le modifiche al suddetto Accordo Territoriale;
- Elaborati modificati.



Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è **approvato** con voti favorevoli n.19 (CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, PAGNETTI FRANCESCO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.1 (MARCHETTI DANIELE), e astenuti n.11 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.19 (CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, PAGNETTI FRANCESCO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.1 (MARCHETTI DANIELE), e astenuti n.11 (GUIDOTTI SERGIO, FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, FLAIANI ROBERTO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica,

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 23/02/2012 al 08/03/2012.

Bologna, 22/02/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)